

Mattina

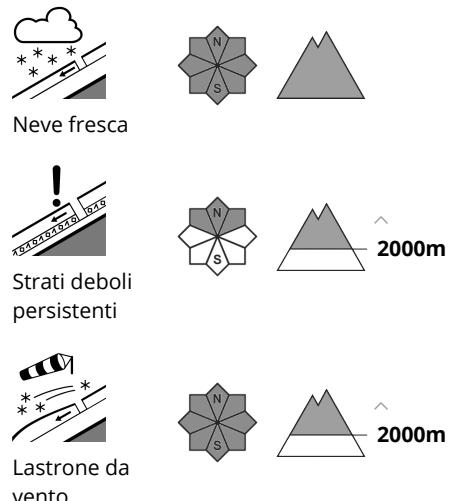
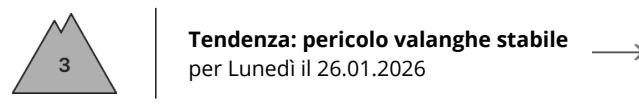
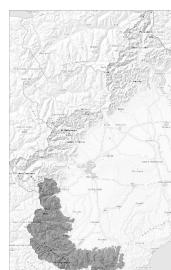


pomeriggio

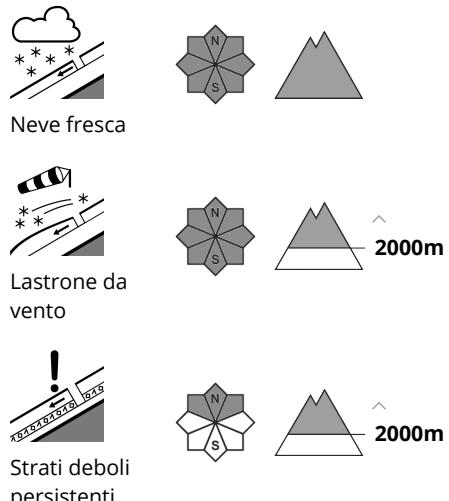
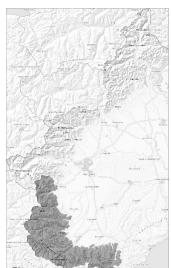


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



PM:



È caduta neve sino a bassa quota. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, ulteriore aumento del pericolo di valanghe.

Con le nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da ovest, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno. Il pericolo di valanghe asciutte aumenterà senza passare di grado.

La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche in prossimità del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza alle



quote medie e alte.

Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Questi possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

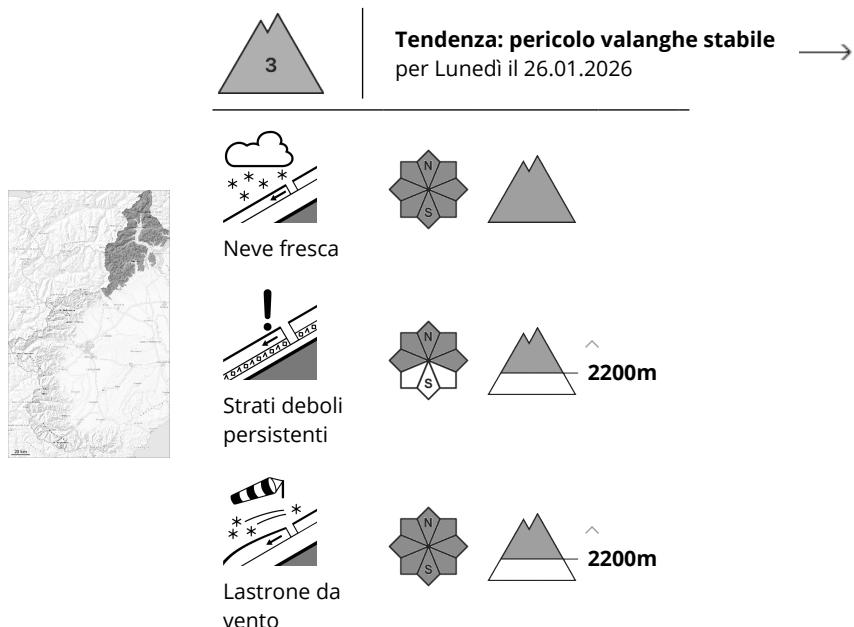
Fino a domenica cadranno da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

Lunedì: Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.



Grado di pericolo 3 - Marcato



È caduta neve sino a bassa quota. Gli ultimi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

A livello locale, è caduta più neve del previsto. Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e alle quote medie e alte. Gli accumuli di neve ventata instabili degli ultimi due giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento, ulteriore aumento del pericolo di valanghe asciutte.

Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano



isolati strati fragili.

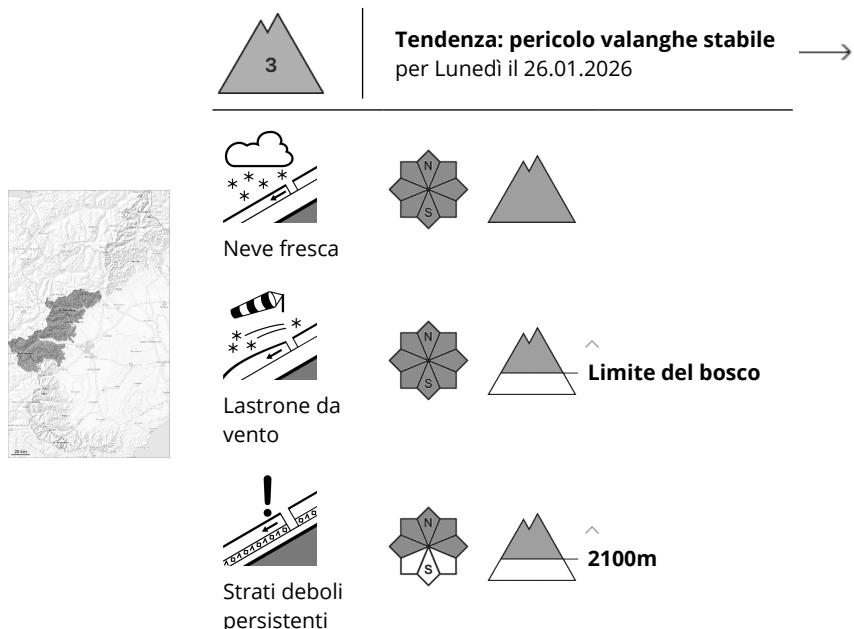
In alcuni punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

Lunedì: Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.



Grado di pericolo 3 - Marcato



È caduta neve sino a bassa quota. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni e per lo più in prossimità del limite del bosco.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di neve a lastroni, soprattutto e alle quote di media montagna.

Gli accumuli di neve ventata instabili sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Questi possono in molti punti distaccarsi facilmente e raggiungere grandi dimensioni, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e soprattutto in prossimità del limite del bosco.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. Gli accumuli di neve ventata instabili sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Fino a domenica cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa.



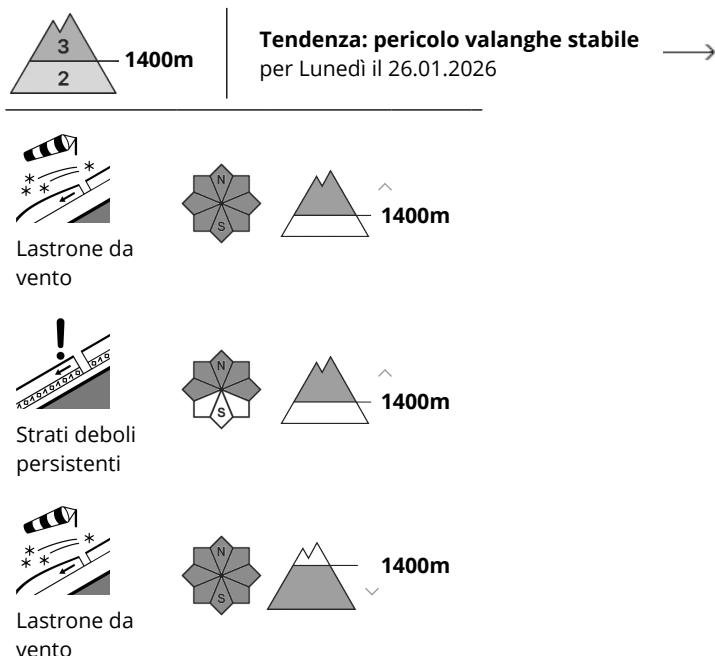
In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

Lunedì: Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca in molte regioni. Marcato pericolo di valanghe.

A livello locale nelle prossime ore cadranno da 30 a 50 cm di neve. Gli accumuli di neve ventata instabili non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Il pericolo di valanghe dovrebbe essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

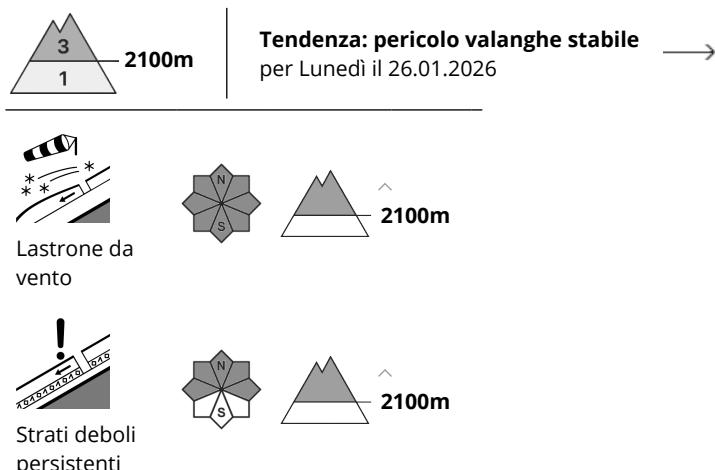
Con le nevicate e il vento, si è formata una situazione valanghiva delicata. La neve fresca e quella ventata poggiato su un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Le previsioni meteo e quindi anche l'evoluzione del pericolo di valanghe sono incerte. Si consiglia di consultare l'ultimo bollettino valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Con favonio moderato durante la sera soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie. Nelle zone di confine con il Piemonte il pericolo è più alto. È raccomandata una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a domenica cadranno da 5 a 25 cm di neve, localmente anche di più.

Il vento moderato causerà il trasporto della neve.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

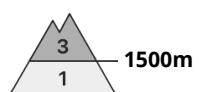
Si segnala la presenza di brina superficiale a varie esposizioni e quote, adesso sepolta dalla neve fresca.

Tendenza

Martedì: Con la neve fresca, durante la notte il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Le condizioni causeranno un leggero aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato



1500m

Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 26.01.2026



Neve fresca

Lastrone da
ventoStrati deboli
persistenti

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Un po' di neve fresca in alcune regioni sino al di sopra dei 800 m.

La neve fresca e quella ventata poggiano per lo più su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 26.01.2026

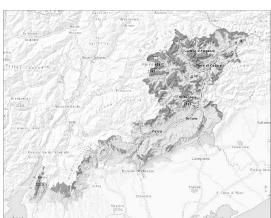


Limite del bosco



Limite del bosco

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 26.01.2026



Limite del bosco



Limite del bosco

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, durante la mattinata verrà raggiunto probabilmente il grado di pericolo 3 "marcato".

La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi al di sopra del limite del bosco e nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Sono possibili valanghe spontanee di medie dimensioni.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Questi possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni sono caduti da 10 a 20 cm di neve. In molte regioni cadranno sino a 40 cm di neve.



Con neve fresca e vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati sfavorevoli.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

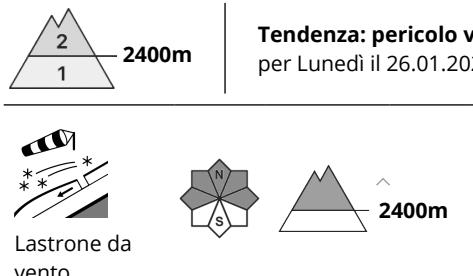
Tendenza

A livello locale cadranno sino a 10 cm di neve.

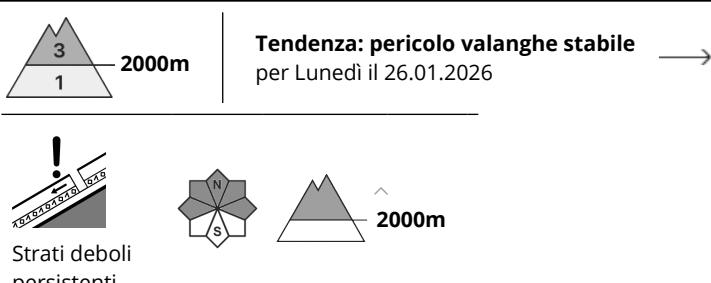


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



PM:



Con la neve fresca, aumento del pericolo di valanghe.

Con l'intensificarsi delle nevicate, a partire da mezzogiorno il pericolo di valanghe aumenterà prepotentemente al grado 3 "marcato". La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata che si formeranno durante le nevicate verranno depositati su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. I punti pericolosi sono appena individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Non sono escluse isolate valanghe spontanee.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti sino a 5 cm di neve. Cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Con vento a raffiche proveniente dai quadranti meridionali si formeranno accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi verranno depositati su un debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2000 m circa. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

La neve fresca e la neve ventata rimangono instabili.



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



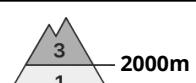
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



Strati deboli
persistenti



PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



Strati deboli
persistenti



Con la neve fresca, aumento del pericolo di valanghe.

Con l'intensificarsi delle nevicate, a partire da mezzogiorno il pericolo di valanghe aumenterà prepotentemente al grado 3 "marcato". La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata che si formeranno durante le nevicate verranno depositati su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. I punti pericolosi sono appena individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Non sono escluse isolate valanghe spontanee.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti sino a 5 cm di neve. Cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente sino a 30 cm. Con vento a raffiche proveniente dai quadranti meridionali si formeranno accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi verranno depositati su un debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2000 m circa. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

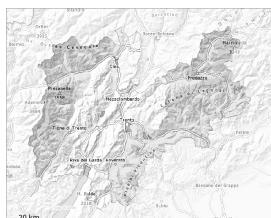
Tendenza

La neve fresca e la neve ventata rimangono instabili.



Grado di pericolo 3 - Marcato

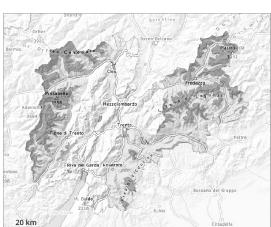
AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 26.01.2026 →



PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 26.01.2026 →



Con la neve fresca, aumento del pericolo di valanghe.

Con l'intensificarsi delle nevicate, a partire da mezzogiorno il pericolo di valanghe aumenterà prepotentemente al grado 3 "marcato". La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata che si formeranno durante le nevicate verranno depositati su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati e raggiungere dimensioni medie. Con l'inizio delle intense nevicate, l'attività di valanghe spontanee aumenterà. Soprattutto laddove i venti saranno più forti, il pericolo di valanghe sarà superiore. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti sino a 10 cm di neve. Cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Con vento a raffiche proveniente dai quadranti meridionali si formeranno accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi verranno depositati su un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

La neve fresca e la neve ventata rimangono instabili.

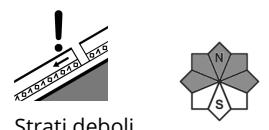


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 26.01.2026 →



PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 26.01.2026 →



Con la neve fresca, aumento del pericolo di valanghe.

Con l'intensificarsi delle nevicate, a partire da mezzogiorno il pericolo di valanghe aumenterà prepotentemente al grado 3 "marcato". La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata che si formeranno durante le nevicate verranno depositati su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati e raggiungere dimensioni medie. Con l'inizio delle intense nevicate, l'attività di valanghe spontanee aumenterà. Soprattutto laddove i venti saranno più forti, il pericolo di valanghe sarà superiore. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti sino a 10 cm di neve. Cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Con vento a raffiche proveniente dai quadranti meridionali si formeranno accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi verranno depositati su un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

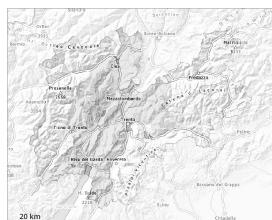
La neve fresca e la neve ventata rimangono instabili.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 26.01.2026



Lastrone da
vento



Limite del bosco



Strati deboli
persistenti



Limite del bosco

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutate con attenzione.

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata che si formeranno in molti punti e per lo più di piccole dimensioni sono in parte instabili. Queste possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni soprattutto al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

In alcune aree sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione specialmente sui pendii ripidi ombreggiati.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati.

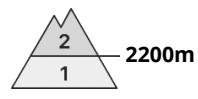
Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



La neve vecchia con strati deboli persistenti è la principale fonte di pericolo.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono instabili. Queste possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud al di sopra dei 2600 m circa. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii carichi di neve ventata. I punti pericolosi sono appena individuabili.

Le segnalazioni degli osservatori e i test di stabilità confermano che la situazione valanghiva è parzialmente insidiosa.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Cadrà un po' di neve, soprattutto nelle aree meridionali. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

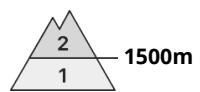
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Sui pendii ripidi esposti al sole: Con l'irradiazione solare, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. Leggero aumento del pericolo di valanghe. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 26.01.2026



Neve fresca



Lastrone da
vento



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Un po' di neve fresca in alcune regioni sino al di sopra dei 800 m.

La neve fresca e quella ventata poggiano per lo più su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

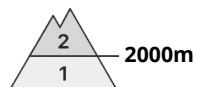
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



Strati deboli
persistenti



La neve vecchia con strati deboli persistenti deve essere valutata con attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole, principalmente già da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Esse sono per lo più di dimensioni medie.

Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii carichi di neve ventata. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord e sud est al di sopra dei 2000 m circa come pure sui pendii esposti a sud al di sopra dei 2600 m circa. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Le segnalazioni degli osservatori e i test di stabilità confermano che la situazione valanghiva è parzialmente insidiosa. Sono consigliate esperienza e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

In alcune aree, cadrà un po' di neve. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. Ciò soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord e sud est al di sopra dei 2000 m circa, come pure sui pendii esposti a sud al di sopra dei 2600 m circa. I vecchi accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati.

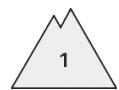
Sui pendii ripidi esposti al sole: Con l'irradiazione solare, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Tendenza

Le valanghe possono ancora distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 26.01.2026



Lastrone da
vento



2200m

La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Cadrà un po' di neve. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

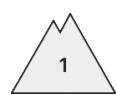
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Sui pendii ripidi esposti al sole: Con l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. Locale aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



Lastrone da vento



1000m

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

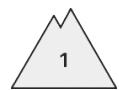
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



Neve bagnata



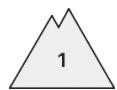
Nessun problema evidente

Manto nevoso

Le condizioni meteo hanno causato un netto assottiglamento del manto di neve vecchia. Un po' di neve fresca sino al di sopra dei 1500 m.



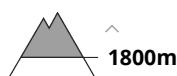
Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



Strati deboli
persistenti



Possibili a livello isolato valanghe di neve a lastroni.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e sottovento come pure nei passaggi che conducono a conche e canaloni: Qui sono possibili solo più isolate valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è per lo più stabile. Un po' di neve fresca sino al di sopra dei 1500 m.

